Titolo del contributo

Nome Cognome

Affiliazione  
([email](mailto:antonio.scurati@iulm.it))

Non indicare nome e cognome né affiliazione. Utilizzare la procedura di invio della proposta per i dati personali.

|  |  |
| --- | --- |
| Abstract | Questo documento (versione 2/23) è il modello Microsoft Word per l’invio di proposte a Testo e Senso. Effettuare il download dal sito della rivista prima di inviare il contributo e scrivere il titolo, l’abstract (100 parole al massimo), le parole chiave (non più di tre) e l’articolo. Se il contributo è soggetto a *peer review*, non inserire informazioni che possano identificare l’autore, dal momento che «Testo e Senso» adotta un modello di revisione “a doppio cieco”. Solo dopo la revisione e l’eventuale accettazione della proposta, è possibile intervenire sui dati personali nella prima pagina, inserendo nome, cognome, affiliazione e indirizzo di posta elettronica. |
| Parole chiave | Testo e Senso, linee guida autori, regole di stile |
| DOI | <https://doi.org/10.58015/2036-2293/xxx> |
| Diritto d’autore | Questo lavoro è fornito con la licenza  *Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale*: <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/>. Gli autori mantengono il diritto d’autore sui propri articoli e materiali supplementari e mantengono il diritto di pubblicazione senza restrizioni. |

# A che cosa serve questo documento

Il documento serve da esempio e guida nella formattazione della proposta e nell’adozione degli stili bibliografici. Per essere presa in considerazione per la revisione, la proposta deve essere inviata nel rispetto delle regole di stile e delle norme redazionali descritte in questo modello.

# Norme per i riferimenti bibliografici

I rinvii bibliografici adottano lo stile continentale e si indicano in nota a piè di pagina[[1]](#footnote-1). L’indicazione del numero di nota in ordine progressivo precede sempre qualsiasi segno di interpunzione basso (, ; :).

Se una nota cita la stessa opera alla stessa pagina della nota immediatamente precedente, si usi *‘ibidem*’[[2]](#footnote-2). Se le note consecutive si riferiscono alla stessa opera ma a pagine diverse, usare ‘ivi’ (in tondo), seguito da virgola e numero di pagina[[3]](#footnote-3).

Se la nota si riferisce a un’opera di un autore già citato in precedenza, vale la forma abbreviata ‘*op. cit.*’, nel caso in cui l’autore sia citato solo per quell’opera[[4]](#footnote-4). Ripetere il titolo dell’opera, seguito da ‘cit.’ (in tondo), se l’autore è citato anche per altre opere[[5]](#footnote-5).

## Libri

Per i libri, lo stile prevede: Nome e cognome Autore, *Titolo del libro* [anno dell’edizione originale, se necessario], eventuale curatore o traduttore, edizione (se un’edizione successiva a quella originale), volume usato (se l’opera comprende più volumi), luogo di edizione, editore, anno di edizione, informazioni aggiuntive (collana o altro).

Nel caso di quattro o più autori, si citi soltanto il primo, seguito da ‘et al.’.

Esempi:

Maria Corti, *Principi della comunicazione letteraria*, Milano, Bompiani, 1976.

Joseph Campbell, *L’eroe dai mille volti* [2008], trad. di Franca Piazza, Torino, Lindau, 2012.

Roland Barthes, *La retorica antica*, 9aed., Milano, Bompiani, 2011.

Andrea Bernadelli e Remo Ceserani, *Il testo narrativo. Istruzioni per la lettura e l'interpretazione*, Bologna, Il Mulino, 2005.

Marie-Laure Ryan et al., *Storyworlds across Media: Toward a Media-Conscious Narratology*, Lincoln, University of Nebraska Press, 2014.

## Saggi o contributi in libri e in atti di convegno

Per i saggi o i contributi in libri lo stile prevede: nome e cognome dell’autore del contributo, *Titolo del contributo*, in autore del libro, *Titolo del libro*, curatore, traduttore, edizione (se un’edizione successiva a quella originale), volume usato (se l’opera comprende più volumi), luogo di edizione, editore, anno di edizione, pagine del contributo.

Esempio:

Sergio Givone, *Dire le emozioni. La costruzione dell’interiorità nel romanzo moderno*, in *La cultura del romanzo* [2001], vol. I, a cura di Franco Moretti, Torino, Einaudi, 2008, pp. 377–394.

Contributo contenuto in opera collettanea:

Paul Delany e George P. Landow, *Hypertext, Hypermedia and Literary Studies: the State of Art*, in *Hypermedia and Literary Studies*, a cura di Paul Delany e George P. Landow, Cambridge (Mass.)-London, The MIT Press, 1991.

Prefazione, introduzione o postfazione a un’opera:

Domenico Pesce, *Introduzione*, in Aristotele, *Poetica*, a cura di Domenico Pesce, Milano, Bompiani, 2000, pp. 7-47.

Per i contributi in atti di convegno, riportare luogo e data di svolgimento, se non presente nel titolo. Ad esempio::

Theodor H. Nelson, *A File Structure for the Complex, the Changing and the Indeterminate, in Association for Computing Machinery. Proceedings of the 20th National Conference*, Cleveland, 24-26 agosto, a cura di Landon Winner, New York, Acm Press, 1965.

## Articoli

Nel caso di articoli su riviste, lo schema è: nome e cognome dell’autore, *Titolo dell’articolo*, «Titolo del periodico», volume, numero, data di pubblicazione, eventuali pagine, eventuale <URL>, eventuale data di consultazione online ultima. Qualora si citino edizioni elettroniche o materiali reperibili esclusivamente *online,* l’indicazione della pagina non è obbligatoria. Se la fonte ha anche una pubblicazione cartacea reperibile, l’indicazione delle pagine resta obbligatoria.

Per una rivista scientifica, ad esempio:

Donald L. Shaw, *News Bias and the Telegraph: A Study of Historical Change*, «Journalism Quarterly», 44, 1, 1967, pp. 3–31.

Se l’articolo è disponibile online:

James Pope, *A Future for Hypertext Fiction*, «Convergence», 12, 2006, pp. 447–465, <<https://doi.org/10.1177/1354856506068368>> (Consultato: 31 maggio 2022).

Per un articolo di quotidiano:

Caterina Ricciardi, *I Mountain Men fuori dallo stereotipo*, «il manifesto», 3 gennaio 2015, <<https://ilmanifesto.it/i-mountain-men-fuori-dallo-stereotipo/>> (Consultato: 22 marzo 2020).

Per un articolo su rivista:

Vannevar Bush, *As We May Think*, «The Atlantic», luglio 1945, <<http://www.theatlantic.com/ideastour/technology/bush-full.html>> (Consultato: 25 settembre 2013).

## Pagine web e blog

Per le pagine web e i blog, lo schema prevede: eventuale nome e cognome dell’autore, *Titolo della pagina o del post del blog*, «Nome del sito», eventuale data di pubblicazione, <URL>, data di consultazione online ultima.

Ad esempio:

Eric Meyer, *Inadvertent Algorithmic Cruelty*, «Thoughts From Eric», 24 dicembre 2014, <<http://meyerweb.com/eric/thoughts/2014/12/24/inadvertent-algorithmic-cruelty/>> (Consultato: 23 aprile 2017).

Josh Constine, *You might hate it, but Facebook Stories now has 500M users*, «TechCrunch», 24 aprile 2019, <<https://social.techcrunch.com/2019/04/24/facebook-stories-500-million/>> (Consultato: 7 giugno 2021).

## Voci di enciclopedia

«Jazz», in *Wikipedia*, <<https://it.wikipedia.org/wiki/Jazz>> (Consultato: 27 giugno 2021).

# Stili da usare nel documento

Per formattare il testo si adottino solo ed esclusivamente gli stili forniti e in uso in questo documento Word (cfr. pulsante ‘Riquadro stili’).

I titoli dei paragrafi usano lo stile ‘Titolo 1’ e vanno numerati. Dopo i titoli, le citazioni lunghe, le liste, le tabelle e le immagini i paragrafi usano lo stile ‘Corpo testo senza rientro’. Tutti gli altri paragrafi usano lo stile ‘Corpo testo’: dopo ogni invio lo stile si applica automaticamente, ma a volte potrebbe essere necessario applicarlo manualmente, specie se si fa ricorso a un ‘copia e incolla’ da altri documenti.

## Stili per sottotitoli e sottoparagrafi

I sottotitoli usano lo stile ‘Titolo 2’. Ai paragrafi successivo al primo, che usa lo stile ‘Corpo testo senza rientro’, va sempre applicato lo stile ‘Corpo testo’.

## Stili per le liste

Per creare una lista ordinata applica lo stile ‘Numero elenco3,Lista ordinata’:

1. primo elemento della lista;
2. secondo elemento della lista;
3. terzo elemento della lista.
4. Separa gli elementi con un punto e virgola.

Se non c’è bisogno di numerare gli elementi della lista, applica lo stile ‘Punto elenco,Lista non ordinata’:

* primo elemento della lista;
* secondo elemento della lista;
* terzo elemento della lista.

Separa gli elementi con un punto e virgola.

## Stile per le citazioni lunghe

Le citazioni lunghe tratte da altri testi si collocano in un paragrafo a parte con lo stile ‘Citazione’, come nell’esempio seguente:

Ci sono due giovani pesci che nuotano uno vicino all’altro e incontrano un pesce più anziano che, nuotando in direzione opposta, fa loro un cenno di saluto e poi dice: “Buongiorno ragazzi, com’è l’acqua?”. I due giovani pesci continuano a nuotare per un po’ poi uno dei due guarda l’altro e gli chiede “Ma cosa diavolo è l’acqua?”[[6]](#footnote-6)

Dopo una citazione, lo stile da applicare al capoverso successivo è ‘Corpo testo senza rientro’.

Si richiede la traduzione in nota per le citazioni da tedesco, russo e polacco (no per inglese, francese e spagnolo).

Le citazioni brevi (max. 3 righe) possono essere inserite nel testo «tra virgolette basse, in tondo». La punteggiatura va inserita dentro le virgolette. Per le citazioni in versi all’interno del testo: si usa la barra verticale obliqua (/) per segnalare la fine del verso; la doppia barra (//) la fine della strofa.

Eventuali omissioni vanno indicate con tre punti tra parentesi quadre […].

## Stile per le note

Le note usano lo stile ‘Testo nota a piè di pagina’[[7]](#footnote-7).

## Immagini

Includere le eventuali immagini nel documento senza spostare manualmente il testo ma scegliendo un’opzione di layout per la disposizione automatica. Aggiungere la didascalia con lo strumento del menu ‘Riferimenti > Inserisci didascalia’, dopo aver selezionato l’immagine corrispondente.

## Simboli grafici

Le virgolette possono essere di due tipi: semplici (‘ ’), basse («») e doppie (“ ”). Le virgolette semplici vanno utilizzate per connotare semanticamente una parola. Le virgolette basse vanno utilizzate per aprire e chiudere le citazioni, quelle doppie per le citazioni all’interno di citazioni.

Parole straniere non acquistate dal vocabolario italiano e titoli delle opere devono essere riportati in corsivo, così come gli eventuali titoli interni al testo.

## Abbreviazioni

* p. (pagina),
* pp. (pagine),
* n. (numero),
* nn. (numeri),
* cfr. (confronta),
* vol. (volume),
* voll. (volumi),
* sg. (una sola pagina seguente),
* sgg. (più pagine seguenti).

Per le abbreviazioni bibliche si raccomanda l’uso delle norme cei (<http://www.vatican.va/archive/ccc_it/documents/ccc-it_sigle-abb_it.html>).

1. Esempio: David Foster Wallace, *Questa è l’acqua*, trad. di Luca Briasco, Torino, Einaudi, 2009, p. 143. [↑](#footnote-ref-1)
2. Esempio: *Ibidem*. [↑](#footnote-ref-2)
3. Esempio: Ivi, p. 85. [↑](#footnote-ref-3)
4. Esempio: Wallace, *op. cit.*, p. 135. [↑](#footnote-ref-4)
5. Esempio: Wallace, *Il tennis come esperienza religiosa*, cit. [↑](#footnote-ref-5)
6. Wallace, *Questa è l’acqua*, cit., p. 143. [↑](#footnote-ref-6)
7. Esempio di altra nota al testo. [↑](#footnote-ref-7)